



COORDINATORE
Giuseppe Rago della Uil

RAGO (UIL): «OK LE NUOVE INSEGNE IN COMUNE. ORA TOCCA ALL'OSPEDALE»

«Dietrofront sui cartelli in arabo»

«ORA CI aspettiamo idoneo adeguamento anche in ospedale, sperando non vi sia frattura fra Lega e M5s». E' così, a metà tra il serio e il faceto, che il coordinatore locale della Uil, Giuseppe Rago, commenta la nuova cartellonistica (con italiano, inglese e soprattutto quell'arabo che i gialloverdi hanno eliminato dalle insegne del Santa Maria della Scaletta) all'ingresso del Palazzo comunale.

«Dopo l'accoglimento delle richieste avanzate unitariamente a Cgil e Cisl circa la reintroduzione del parametro Isee ai fini dell'applicazione del rimborso – osserva il numero uno della Uil locale –, dobbiamo esternare anche la nostra soddisfazione e ringraziare la Giunta per essere stata capace di tornare sulle proprie scelte per

LA SALUTE

«E' importante che quanti sono in difficoltà sappiano dove recarsi in emergenza»

ben due volte nel giro di breve tempo».

Infatti, «proprio in fase di contrattazione con l'amministrazione comunale nel recarci a palazzo per gli incontri – ricostruisce Rago –, abbiamo potuto notare che, nonostante il voto in aula espresso dalla maggioranza in gennaio a favore dell'abolizione delle scritte in arabo in ospedale, la giunta ha fatto un pronto passo indietro – sottolinea il coordinatore locale della Uil – sostituendo la cartellonistica pre-

sente a Palazzo Comunale e rinnovandola con chiare indicazioni in italiano, inglese e arabo, abolendo il francese».

Una scelta, quest'ultima, «probabilmente come ritorsione nei confronti dei transalpini dopo lo scontro Macron-Di Maio», ironizza Rago. E, tornando serio, rilancia: «L'apprezzamento nelle capacità di ritorno sui propri passi da parte nostra è vivo. Ma crediamo che, per senso di responsabilità, sia preferibile adeguare questa decisione anche in ambito sanitario, affinché si ripristini la segnaletica precedente – conclude il coordinatore della Uil locale –, in quanto forse per un essere umano in difficoltà è prioritario più sapere dove recarsi in emergenza anziché sapere che deleghe ha un assessore».

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
30 marzo 2019